

→ **La vittima** 21 anni era nella Capitale con il college. «Ero ubriaca, non ho potuto difendermi»  
→ **Il racconto** alla polizia il mattino dopo. L'aggressore barricato in casa all'arrivo degli agenti

## Turista americana violentata due volte Arrestato il portiere di un hotel romano

Una studentessa americana di 21 anni ha denunciato alla polizia di essere stata stuprata due volte di notte, in albergo, da un dipendente della struttura. L'uomo, incensurato, è stato arrestato e sarà sentito oggi in carcere.

**ANGELA CAMUSO**

ROMA  
politica@unita.it

«Cercavo di reagire, ma mi mancavano le forze. Ero ubriaca. Credo di avere anche urlato». Così, in lacrime, una studentessa americana di 21 anni ha concluso davanti a un dirigente di polizia il suo resoconto drammatico di una notte da dimenticare: lo stupro subito il 14 giugno da parte di un portiere di un hotel nel centro di Roma, un uomo di 54 anni, che l'avrebbe violentata per due volte in piena notte quando nell'hotel non circolava anima viva. Il presunto violentatore, celibe e incensurato, da tempo dipendente della struttura alberghiera, è stato arrestato e oggi verrà interrogato in carcere dal pm di Roma Eleonora Fini: agli agenti, dopo il riconoscimento fotografico effettuato dalla giovane, non ha detto una sola parola. Agghiacciante di contro la sequenza dei fatti riferiti dagli investigatori secondo i quali la versione della giovane americana, residente in Nevada, sarebbe assolutamente attendibile.

### IL RACCONTO DELL'AGGRESSIONE

La ventunenne era arrivata a Roma da un giorno soltanto assieme ai suoi compagni di college quando domenica notte, dopo una serata trascorsa con gli amici a chiacchierare e bere nei locali della movida, era ritornata in albergo ubriaca insieme ad altre tre ragazze. Tutti i suoi compagni di college, una sessantina, alloggiavano infatti in quell'albergo e intorno alle 4 del mattino, quando ormai i pub avevano chiuso i battenti, in molti si erano ritrovati a fare la fila all'internet point interno all'hotel per chattare con i parenti in Ameri-



Foto di Franco Silvi/Ansa

**Violenze sessuali:** a Roma - la città sicura di Alemanno - più casi in pochi giorni

ca. La ragazza, aspettando il suo turno, si è ritrovata da sola nella sala computer quando ormai gli altri si erano ritirati nelle stanze. È stato in quel momento che il portiere, stando al suo racconto, le si sarebbe avvicinato offrendosi di ricompa-

**Minuti di violenza**  
«Mi mancavano le forze, credo anche di aver urlato»

gnarla nella sua stanza. Ingenuamente la ragazza avrebbe assecondato quella finta galanteria. Pochi istanti dopo il portiere le sarebbe saltato addosso. La ragazza ha riferito di uno stupro animalesco con lei priva di forze per opporsi e lui deciso a concludere a tutti i costi il rapporto. Lo stupro si sarebbe ripetuto

per due volte: prima in uno stanzone, poi in un'altra camera. E alla fine, il portiere avrebbe accompagnato la ragazza alla soglia della sua camera.

Dopo la violenza, la studentessa ha raccontato di essersi messa a letto e di essere caduta in un sonno profondo. Ma al risveglio si è ricordata chiaramente di quell'uomo magro, calvo e con gli occhiali, e ha deciso di denunciarlo in commissariato. La polizia ha pure accompagnato la giovane in ospedale, dove le è stata fornita assistenza da uno psicologo. Intanto i poliziotti andavano ad arrestare «l'orco»: che abitava insieme alla convivente straniera vicino al mare, in località Infernetto, in una villetta circondata da un giardino sorvegliato da tre alani: alla vista degli agenti, l'uomo ha tentato di barricarsi in casa ma è stato bloccato e ammanettato. ❖

## Dure condanne per Bianchini e per i rumeni di Guidonia

■ Diciassette anni di reclusione, due in più di quanto richiesto dal pubblico ministero Antonella Nespola a conclusione della sua requisitoria. È la condanna inflitta ieri dalla settima sezione penale del tribunale di Roma a Luca Bianchini, l'uomo accusato di aver stuprato tre donne aggredendole rispettivamente il 5 aprile, il 4 giugno e il 3 luglio dello scorso anno in altrettanti garage condominiali dell'Ardeatino e della Bufalotta. Ad incastrare Bianchini, ex coordinatore di un circolo romano del Pd, l'esame del Dna e la testimonianza di una delle donne sfuggite alle sue aggressioni. A ciascuna delle tre vittime Bianchini dovrà versare una provvisoria di 150 mila euro, mentre 60 mila euro di provvisoria sono state riconosciute al Comune che nel processo era stato ammesso come parte civile. Alla lettura della sentenza Bianchini è rimasto impassibile, mentre una delle donne aggredite ha voluto ringraziare il pubblico ministero per il lavoro svolto.

Sempre ieri, inoltre, è stata confermata in Appello la condanna a 16 anni di reclusione per i quattro romeni accusati di aver aggredito e violentato il 21 gennaio 2008 a Guidonia, a nord est di Roma, una coppia di fidanzati che si era appartata in una strada di campagna. La III sezione penale ha recepito le richieste del pg Franco Testa. I condannati sono Mirel Huma, Ciprian e Lucian Trinca (fratelli) e Cristian Coada. Il fatto avvenne il 21 gennaio 2009. I due ragazzi, lui di 24 anni, lei di 21, furono aggrediti in auto a Guidonia, vicino a Roma: il ragazzo fu picchiato e rinchiuso nel bagagliaio dell'auto, la ragazza violentata a turno. Dopo la violenza, la rapina. ❖